

Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

Con l'incidente di Beirut compromesso export petrolifero italiano

Nicola Capuzzo · Wednesday, August 12th, 2020

“Con il porto di Beirut devastato, gran parte dell’export italiano derivato dalla raffinazione con destinazione Libano sarà compromesso con forti perdite”. Lo ha dichiarato il Presidente di FederPetroli Italia, Michele Marsiglia.

“Diverse raffinerie italiane – prosegue Marsiglia – fanno partire petroliere con destinazione Beirut. Il Libano è un Paese che ha sempre rappresentato un mercato proficuo per l’oil & gas italiano. Parliamo non solo di raffinazione ma siamo in gara per diversi asset nell’offshore al largo di Beirut. Con la chiusura del porto lo scalo di Tripoli più a nord non sarà una sostituzione ottimale per lo scarico e la logistica dei prodotti”.

In merito a una possibile inchiesta internazionale per accertare le cause dell’accaduto il presidente di FederPetroli Italia si dice contrario: “Riteniamo che la verità la debbano trovare i libanesi e non Paesi esterni, con l’intrusione di altri rischiamo di far diventare il Libano una seconda Libia con la Turchia che è già pronta a tendere la mano, come dimostrato con la disponibilità del porto di Mersin”.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY

This entry was posted on Wednesday, August 12th, 2020 at 12:29 pm and is filed under [Economia](#), [Navi](#), [Porti](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.